



Delicata operazione dei “Palombari della Marina Militare Nucleo S.D.A.I. di Napoli” nelle acque di Torre del Greco.

MINISTERO DELLA DIFESA MARINA MILITARE

Dal 21 al 27 febbraio 2019 si è svolta una delicata operazione condotta dai Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) della Marina Militare, distaccati presso il Nucleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Napoli, con l’obiettivo di individuare e neutralizzare una bomba d’aereo individuata nelle acque antistanti Torre del Greco.

Nei giorni precedenti il 21 febbraio, un subacqueo sportivo aveva segnalato alla Capitaneria di Porto della città vesuviana la presenza di un manufatto, in località Torre di Bassano a 35 metri di profondità, la cui forma richiamava quella di un residuo bellico. A seguito della richiesta d’intervento della Prefettura di Napoli, sono intervenuti gli artificieri subacquei del GOS che, dopo un’attenta e lunga ricerca, hanno localizzato l’oggetto riconoscendolo come una bomba d’aereo statunitense di tipo “GP” dal peso di 1.000 libbre (490 Kg, di cui 270 Kg di esplosivo ad alto potenziale), risalente alla seconda guerra mondiale. Le operazioni di bonifica dei Palombari di Comsubin hanno permesso di rimuovere dal fondo il pericoloso ordigno esplosivo, rimorchiarlo a lento moto fino a raggiungere un’area di sicurezza in alto mare individuata dalla locale Autorità Marittima, dove è stato fatto brillare secondo le consolidate procedure tese a preservare l’ecosistema marino.

*Questi interventi rappresentano una delle tante attività che i Reparti Subacquei della Marina conducono a salvaguardia della pubblica incolumità svolgendo operazioni subacquee ad alto rischio volte a ripristinare le condizioni di sicurezza della balneabilità e della navigazione. Lo scorso anno i Palombari della Marina Militare hanno recuperato e bonificato oltre **44.000 ordigni esplosivi di origine bellica**, mentre **dal 1° gennaio 2019 sono già 2.016 i manufatti esplosivi rinvenuti e neutralizzati** nei mari, fiumi e laghi italiani, senza contare i proiettili di calibro inferiore. Con una storia di 170 anni alle spalle, i Palombari del Comsubin rappresentano l’eccellenza nazionale essendo in grado di condurre immersioni lavorative fino a 1.500 metri di profondità ed in qualsiasi scenario. Per queste peculiarità gli operatori subacquei delle altre Forze e Corpi Armati dello Stato possono essere formati esclusivamente presso il Gruppo Scuole di Comsubin.*

Immagini Copyright Marina Militare